



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Prot.n. 56 del 16 Settembre 2024

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Pazienti legati al letto nel reparto di Neurologia dell'ospedale San Paolo di Napoli dell'ASL NA 1 Centro.

Il sottoscritto Consigliere regionale, **Gennaro Saiello**, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che

- a) il diritto alla salute è sancito e tutelato dalla nostra Costituzione all'art. 32;
- b) la Costituzione prevede per la tutela della salute competenze legislative dello Stato e delle Regioni. In particolare:
 1. lo Stato determina i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
 2. le Regioni programmano e gestiscono in piena autonomia la sanità nell'ambito territoriale di loro competenza;
- c) il Servizio sanitario nazionale (SSN) è un sistema di strutture e servizi che hanno lo scopo di garantire a tutti i cittadini l'accesso universale all'erogazione delle prestazioni sanitarie, in attuazione dell'art. 32 della Costituzione;

Considerato che

- a) da numerose notizie di stampa e televisione si è appreso che nel reparto di Neurologia dell'Ospedale San Paolo a Fuorigrotta, ASL NA 1 Centro, quartiere molto popoloso di Napoli, dei pazienti anziani sono stati legati al proprio letto con pezzi di lenzuola e sedati in modo da non lamentarsi della loro condizione e "non dare fastidio";
- b) ad oggi, non è chiara la ragione per cui il personale dell'Ospedale San Paolo abbia deciso di adottare questo tipo di protocollo che sembrerebbe prevedere, non solo, la sedazione ma, addirittura, che vengano legati mani e piedi;
- c) tale ipotesi, in via del tutto eccezionale, se consentita dovrebbe essere limitata a situazioni di malattie degenerative psichiatriche, solo a seguito dell'applicazione di un preciso protocollo che, in questo caso, sembrerebbe assente e, forse, non giustificato;
- d) ancora più incomprensibile, poi, da come riferisce "Il Mattino", è il motivo di tale



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

procedura anche e, soprattutto, perché i lettini sono ben attrezzati e dotati di sponde di contenzione, tanto da escludere, quindi, l'ipotesi delle lenzuola da usare come corde improvvisate per evitare la caduta degli anziani;

Considerato, altresì, che

- a) dal rapporto Svimez relativo all'anno 2023 già sono emersi dati preoccupanti che vedono la Campania tra le peggiori d'Italia in particolare:
- l'aspettativa di vita è più bassa rispetto alla media d'Italia: le donne vivono in media 83,1 anni (la media nazionale è di 83,7), mentre gli uomini vivono in media 78,8 anni in Campania, rispetto al dato nazionale di 80,5 anni;
 - sulle morti "evitabili" (decessi legati a appendiciti o malattie infettive prevenibili o ad altre curabili), la Campania è la peggiore regione d'Italia. Inoltre, il tasso di mortalità per tumori, nel 2020, in Campania era tra i più alti;
 - tra il 2017 e il 2021 17.650 pazienti, residenti in Campania, si sono spostati in strutture ospedaliere di altre regioni per ricevere le cure.

Rilevato che

- b) sempre come da notizie di stampa e comunicati, l'Asl Napoli 1 Centro ha avviato un'indagine interna, che dovrebbe e, da come sembra, avrebbe già appurato due casi specifici su cui sarebbero in corso ulteriori accertamenti;

tutto ciò premesso, CHIEDE di sapere

- se la Giunta regionale è informata di quanto evidenziato e come intende procedere per la verifica e l'accertamento dei fatti;
- se le procedure poste in essere nel caso specifico siano corrispondenti e rispettosi dei protocolli previsti dalle norme in vigore;
- quali sono le procedure indicate e previste dalla struttura sanitaria per prevenire eventuali comportamenti anomali e vietati come sembrerebbe nel caso specifico;
- se la struttura ha in essere procedure di costante, continuo e "reale" monitoraggio circa il rispetto e la tutela di persone che si affidano o vengono affidate alla pubblica assistenza.

F.to Gennaro Saiello